

LA TESTIMONIANZA

Rieccoci sul tatami siamo finiti al tappeto ma è ora di rialzarci

FABIO BASILE

Bentornati sul tatami, amici miei. Sono molto contento per la riapertura delle palestre, perché penso che lo sport veramente abbia salvato tante persone dal «mondo marcio» in cui spesso si rischia di essere assorbiti in gioventù quando si frequentano le cattive compagnie. Essendo un atleta che insegue la sua seconda Olimpiade, nell'ultimo anno ho avuto il privilegio di poter continuare ad allenarmi, ma nel frattempo, osservando la palestra quasi vuota, si faceva largo dentro di me la grande paura che si perdesse una generazione di talenti: i ragazzi hanno bisogno di sport e non si può privarli di qualcosa che per loro è come se fosse ossigeno.

Il judo, sin da quando ero piccolo, mi ha insegnato che dovevo adattarmi alle situazioni che mi sono trovato davanti in ogni momento della mia vita: se non si è capaci di farlo, si crolla mentalmente e così è stato con la pandemia. Anche per noi sportivi è cambiato tutto, ma guardandoci attorno vediamo che per chiunque è stato così, non solo gli atleti, e ci siamo adeguati. Ciò che continuo a ripetermi e a ripetere a chi mi è vicino come un mantra è che questo periodaccio finirà,

perché non può durare a vita. Siamo stati pazienti, per ripartire al momento giusto.

Ora però non si può più attendere e, anzi, bisogna capire che lo sport può essere davvero un valore aggiunto per uscire da questa situazione e non un ostacolo o un pericolo, come purtroppo in maniera sbagliata è stato etichettato nell'ultimo anno, da quando siamo stati travolti dal Coronavirus. Siamo andati al tappeto, ma nessuno ci ha messi ko, dunque è arrivato il momento di rialzarci tutti insieme e ripartire, non pensando solo a noi pochi eletti che combattiamo per le medaglie a livello internazionale e sogniamo un giorno di vivere un'Olimpiade. Bisogna pensare a tutti quei ragazzi e a quelle ragazze che hanno dovuto tenere acceso il fuoco in questi mesi, nonostante siano stati costretti a saltare gli allenamenti a causa dell'emergenza sanitaria, a dispetto dei momenti persi con i propri amici sul tatami, e che avevano un solo modo per tenersi in forma da soli, nella propria cameretta o nel giardino di casa. C'è tanto bisogno di recuperare questa socialità che il judo, così come tanti altri sport di combattimento, può dare e le palestre possono aiutarci a respirare quella normalità che piano piano sta tornando. —



Campione olimpico
Fabio Basile, 26 anni, judoka oro nei 66 kg a Rio 2016. A Tokyo sarà in gara nei 73 kg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

